

Ottobre 2023

Integrazione dei fattori ESG nel processo investimenti

Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che potrebbe potenzialmente causare un impatto negativo sul valore dell'investimento. Il rischio di sostenibilità può rappresentare un rischio di per sé o avere un impatto su altri rischi come i rischi di mercato, i rischi di liquidità o i rischi di controparte.

I rischi per la sostenibilità possono portare a un significativo deterioramento del profilo finanziario, della liquidità, della redditività o della reputazione dell'investimento sottostante.

Al 31 dicembre 2023, 7 dei 16 comparti di NEW MILLENNIUM SICAV e 1 di 3 comparti di NEW MILLENNIUM SICAV-SIF integrano criteri ESG nel processo di investimento, essendo pertanto classificati come conformi all'art. 8 del Regolamento SFDR.

Per questi comparti, NATAM chiede che il gestore delegato integri nei propri processi decisionali relativi agli investimenti la considerazione dei fattori Ambientali, Sociali e di Governance (fattori ESG) anche ai fini della mitigazione dei relativi rischi, nella convinzione che questi elementi, oltre a favorire uno sviluppo economico e sociale sostenibile, possano contribuire positivamente ai risultati finanziari dei portafogli dei clienti riducendone, al contempo, i rischi.

A questo fine, nella scelta degli strumenti finanziari, il gestore affianca alle valutazioni delle più tradizionali caratteristiche (indicatori economico finanziari, performance storiche, prospettive reddituali, indicatori di rischio, ecc.), anche la considerazione di fattori legati alla sostenibilità (potenziali impatti ecologici, impegni su aspetto sociali, ambientali e/o di governance, perseguimento di finalità e obiettivi coerenti con quelli della sostenibilità, ecc.).

I gestori seguono due tipologie di criteri anche al fine di mitigare il rischio di sostenibilità:

- il rating ESG medio del portafoglio;
- una serie di ulteriori restrizioni agli investimenti applicate a ciascun comparto specifico.

Il rating ESG medio di portafoglio

Il rating medio di portafoglio ha un valore da 0 (meno virtuoso) a 100 (più virtuoso) ed è elaborato per ciascun comparto su base regolare (almeno una volta al mese). Esso è la media dei punteggi assegnati a ciascuno strumento finanziario presente nel portafoglio¹, ponderati per il peso, escludendo la componente cash.

A questo fine gli strumenti vengono suddivisi in tre macro-categorie:

- Strumenti ad elevatissima sostenibilità (Emittenti Sovranazionali specifici, Green e Social Bond, OICR classificati ex art. 9 SFDR)
- Titoli Governativi, Emissioni societarie (sia azionarie che obbligazionarie) ed OICR
- OICR (con casistiche particolari e per i quali vengono prese in considerazione ulteriori specifiche*)

Per ciascuna delle categorie suddette vi è uno specifico criterio di assegnazione e calcolo dei rating basato su dati e informazioni rese disponibili da determinati providers² e/o istituzioni, come di seguito descritto. Il livello ESG di portafoglio (escluso cash) è una media ponderata semplice dei sub-portafogli come sopra calcolati.

Strumenti caratterizzati da elevatissima sostenibilità	<p>Agli emittenti Sovranazionali (BEI, Banca Mondiale, FMI, IBRD e analoghi) viene convenzionalmente attribuito rating massimo (pari a 100), in considerazione delle finalità virtuose in termini ESG dei progetti finanziati dalle loro emissioni, nonché dalla loro peculiare promozione ed adesione a standard di sostenibilità¹.</p> <p>Alle emissioni di obbligazioni classificate “green o social”, considerata la loro specifica caratterizzazione ESG, viene attribuito rating massimo (100) a prescindere dal rating da parte del data provider.</p> <p>Parimenti, agli OICR classificati ex art.9 ai fini della SFDR, viene attribuito rating massimo (100) a prescindere dalla presenza di unrating da parte del data provider.</p>
---	---

¹ Il punteggio ESG assegnato fa riferimento all'indicatore sintetico ESG, elaborato ed estratto dal data provider di riferimento Refinitiv/Prometeia

² Il data provider di riferimento, attualmente, è Refinitiv/Prometeia

<p>Criterio per tutte le altre tipologie di strumenti <i>(titoli governativi, emissioni societarie azionarie e obbligazionarie, OICR)</i></p>	<p>Il punteggio ESG di riferimento è l'ESG Risk Rating elaborato dal DATA Provider di riferimento Refinitiv/Prometeia. Lo stesso si avvale di un processo che analizza gli emittenti dei titoli con un approccio sia quantitativo che qualitativo. Il citato Provider fornisce dati per tutti gli emittenti.</p> <p>L'indicatore utilizzato per il calcolo del rating medio di portafoglio ha un valore da 0 (meno virtuoso) a 100 (più virtuoso).</p> <p>Con riferimento alle GPM, ai fini del calcolo dei limiti aggiuntivi, vengono presi in considerazione i punteggi relativi ai singoli fattori, quali: Environmental, Social, Governance e fattore di sostenibilità.</p>
<p>*Particolari casistiche per OICR</p>	<p>Qualora il fondo risultasse non coperto e ci fosse un motivato interesse ad uno specifico OICR (azionario, corporate e/o bilanciato) senza un rating assegnato dal suddetto provider, il gestore Finnat può adoperarsi a ricavarne il rating in base ai criteri sopra descritti tramite un "look-through" del suo portafoglio più recente fornito dalla società di gestione del fondo.</p> <p>Per i fondi senza un rating e non rientranti nei precedenti casi viene assegnato precauzionalmente un valore pari a zero (pur se tuttavia ciò non implica necessariamente che l'investimento in tali strumenti non sia coerente con le finalità di sostenibilità degli investimenti), salvo che essi, ai fini della SFDR, non siano classificati ex art.9.</p>

Ulteriori limiti e vincoli da rispettare

I comparti ex art. 8 SFDR vengono gestiti prevedendo anche il rispetto di determinati criteri e/o limiti di investimento (massimi o minimi), per dare concretezza alle finalità di promozione di caratteristiche ambientali e sociali, oltre a quelle imprescindibili di governance.

Tali limiti possono essere di vario tipo e sono diversi per i vari comparti a seconda delle loro specifiche caratteristiche (tipologia dei comparti di Sicav, specifiche asset class, particolari obiettivi di investimento, ecc.).

A titolo esemplificativo, si elencano di seguito i principali limiti di investimento:

Qualità degli emittenti/strumenti finanziari *Governativi*

<p>Impegno dei paesi su clima, riduzione CO2, spese per istruzione e contrasto alla corruzione</p>	<p>Quote minime di investimento in Bond Governativi, o di società con governi come azionisti di riferimento, di Paesi che, contemporaneamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano firmatari dei Trattati di Parigi (COP 21) sul Clima; • la produzione di Co2 sia inferiore a 0,3 Kg/GDP³ (<i>fonte dati IEA –International Energy Agency</i>);⁴ • la spesa per educazione sia superiore al 4%⁵ del GDP (<i>fonte BancaMondiale</i>);⁶ • l'indice controllo della corruzione sia superiore a 0,2⁷ (<i>fonte BancaMondiale: scala giudizio da -2,5 a +2,5</i>).⁸
---	---

Qualità degli emittenti/strumenti finanziari Societari

<p>Caratterizzazione ESG nella governance delle società</p>	<p>Quote di investimento non inferiori a determinati livelli, in strumenti finanziari (azioni e/o bond) emessi da società che hanno fortemente dichiarato di adottare policy aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sul rispetto dei diritti umani, • sulla tutela del lavoro infantile, • sul rispetto ambientale.
	<p>Quote di investimento non inferiori a determinati livelli, in strumenti finanziari (azioni e/o bond) emessi da Società che dimostrino impegno in materia ESG e che evidenzino trasparenza verso gli investitori fornendo su base volontaria informazioni su aspetti ESG nel bilancio, nel sito, in documenti pubblici, ecc.. Sono incluse aziende per le quali le “analyst research” riportino considerazioni rilevanti su tali materie.</p>

³ Il valore numerico 0,3 Kg/GDP fa riferimento al punteggio medio dei paesi aderenti alla IEA Association.

⁴ Gli indicatori fanno riferimento agli ultimi dati disponibili; l'aggiornamento del database avviene almeno una volta l'anno.

⁵ Il valore numerico 4% del GDP fa riferimento alla media dei paesi coperti dal data Provider.

⁶ Gli indicatori fanno riferimento agli ultimi dati disponibili; l'aggiornamento del database avviene almeno una volta l'anno.

⁷ Il valore numerico 0,2 fa riferimento alla media dei paesi coperti dal data Provider.

⁸ Gli indicatori fanno riferimento agli ultimi dati disponibili; l'aggiornamento del database avviene almeno una volta l'anno.

<p>Quota investita in strumenti di elevata qualità ESG, non inferiore a determinati livelli</p>	<p>Quota di strumenti finanziari con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rating ESG Refinitiv/Prometeia sopra predeterminati livelli • Green Bond • Social Bond
	<p>Qualità degli OICR in portafoglio con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rating Refinitiv/Prometeia sopra predeterminati livelli • classificazione coerente con determinati articoli della SFDR (tipicamente art. 8 o 9)

<p>Limiti prescritti (o esclusione) all'allocazione su strumenti in funzione del rating di sostenibilità e/o di caratterizzazioni ESG (anche legate al settore di attività dell'emittente)</p>	<p>Limite massimo in strumenti senza rating ESG.</p>
	<p>Esclusione di Emittenti residenti in Paesi che NON consentono unadeguato scambio di informazioni con l'Italia.</p>
	<p>Quota minima riservata ad Emittenti piccoli che non delocalizzano, e favoriscono livelli occupazionali e sviluppo nel proprio territorio (economie circolari). In tale contesto attenzione alle aziende <i>committed</i> con settori ESG.</p>
	<p>Quote minime di investimento in strumenti finanziari (azioni e/o bond) emessi da Società la cui attività principale (o i prodotti/servizi) comporti significativi benefici su temi ESG (ad es. mobilità elettrica, energie alternative, packaging sostenibile, smaltimento rifiuti, ecc.).</p>
	<p>Quote minime di investimento in Società che dimostrino impegno verso le tematiche ESG nella conduzione della propria attività e/o che adottino trasparenza verso gli investitori fornendo su base volontaria informazioni su aspetti ESG nei loro rendiconti finanziari, o in specifici documenti (quali report di sostenibilità, bilanci non finanziari, codici etici, ecc.) o sui loro siti; anche le società per le quali analisi finanziarie o report degli analisti riportino considerazioni rilevanti circa i fattori ESG dei relativi business model, possono essere incluse in tale limite.</p>
	<p>Limite massimo di investimento in emittenti il cui fatturato derivi prevalentemente da produzione di energia nucleare, o tabacco, nonché qualsiasi società del settore del gioco d'azzardo.</p>

Limite massimo d'investimento in emissioni societarie azionarie aventi un rating ESG riferito al fattore Governance, indicato dal data provider di riferimento, inferiore a predeterminati livelli (ultimo quartile).

Frequenza aggiornamento e verifica rispetto limiti

Il rispetto di tali soglie nei comparti viene verificato regolarmente con periodicità almeno mensile. Ove necessario, sono implementati tempestivi correttivi finalizzati al loro rispetto.

Risk Management

I comparti che seguono l'integrazione dei criteri ESG nel processo di investimento fissano già un livello minimo di rating ESG nella politica di investimento.

Natam ha deciso di sottoporre anche gli altri comparti, classificati come conformi all'art. 6 del Regolamento SFDR, allo screening del rating ESG con la stessa frequenza mensile. NATAM adotterà le seguenti azioni in base all'esito dello screening:

Il risultato dello screening (punteggio) verrà così rappresentato:

Low: punteggio oltre 75

Medium – low: punteggio tra 60 e 75

Medium: punteggio tra 50 e 60

Medium – high: punteggio tra 40 e 50

High: punteggio tra 25 e 40

Very high: punteggio tra 0 e 25